

Seguici su:

CERCA

C'È + GUSTO 2024: IL DOSSIER

LE STORIE

VINI E SPIRITI

VIAGGI DI GUSTO

CHI SIAMO

adv



NOTIZIE DALLE AZIENDE

La natura, l'arte e il Franciacorta: la seconda edizione del premio Ca' del Bosco

di Luisa Mosello



▲ Eroi di Luce by Igor Mitoraj (Ph Massimo Listri)

Presentato il concorso riservato agli artisti under 40. I nomi dei vincitori saranno annunciati durante la Biennale d'Arte di Venezia nel maggio 2026

20 MAGGIO 2025 ALLE 06:00

2 MINUTI DI LETTURA

LA ZAMPA



L'arte nel bicchiere. Quando la creatività si mescola al vino nascono opere che sanno di immaginazione a tutto gusto e visione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

114572

del futuro. Come le grandi sculture da esterni a cui è dedicato il Premio Ca' del Bosco riservato ad artisti italiani under 40, annunciato qualche giorno fa in occasione del Gala Dinner di raccolta fondi organizzato da Venetian Heritage all'inaugurazione della 19' Biennale di Architettura di Venezia. Il concorso, alla sua seconda edizione (la prima è stata vinta dell'artista Irene Coppola con l'installazione dell'opera in neon in vetro di pasta di Murano), punta a rafforzare il legame tra l'azienda vitivinicola, fra le realtà enologiche d'eccellenza in Franciacorta, e il panorama artistico del nostro Paese in un sorso di mecenatismo a lungo corso.

Un legame nato negli anni Settanta quando Maurizio Zanella, presidente di Ca' del Bosco percepisce lo stretto e profondo rapporto che esiste fra il vino e l'arte, nell'unione che caratterizza entrambi fra la natura, il pensiero, l'anima e i sensi. Motivo per cui l'ingresso all'azienda non è un normale portone ma qualcosa di più: un Cancellò Solare come si chiama l'opera commissionata ad Arnaldo Pomodoro nel 1985 e posizionata nel 1993, una struttura circolare di 5 metri di diametro che si apre in due semicerchi di 25 quintali di bronzo ciascuno. Come dire l'immaginazione prende letteralmente corpo e struttura in vigna, in cantina e in bottiglia. E lo fa anche nel Parco Artistico di Ca' del Bosco in cui sono ospitati lavori di grandi nome come Arnaldo Pomodoro, Mimmo Paladino, Rabarara, Igor Mitoraj, accanto ai quali verrà esposta, nell'autunno 2026, l'opera vincitrice di questa edizione del concorso che, fra i parametri più importanti per la valutazione delle opere ha la sostenibilità ambientale, e a cui si partecipa su invito della giuria.

Giuria presieduta da Toto Bergamo Rossi presidente del Venetian Heritage, che si occupa di preservare, restaurare e promuovere il patrimonio culturale veneziano e che coordina il Premio i cui vincitori (ai primi tre classificati andranno premi in denaro e il primo esporrà la sua opera accanto alle sculture di grandi maestri) saranno annunciati durante la Biennale d'Arte di Venezia nel maggio 2026. "Sono molto felice - ha spiegato Maurizio Zanella - di proseguire in questa avventura che ci permette di valorizzare artisti italiani che si dedicano alla scultura da esterni, un'attività impegnativa e maestosa, spesso trascurata proprio a causa degli investimenti importanti che richiede. Fin dalla sua fondazione, Ca' del Bosco ha visto nell'Arte le caratteristiche creative e sentimentali che più si avvicinano al vino, che è il suo prodotto". "Tra le forme d'Arte, la mia predilezione - ha continuato Zanella - è sempre andata alla scultura perché come il vino è nelle vigne, così ogni scultura è contenuta nel blocco del materiale da cui nasce. Credo fermamente nella capacità dell'immaginazione

La favola di Paddington, il cane randagio che "bussato" al cuore di una donna e le ha cambiato la vita

DI ISABELLA AMATO



Leggi anche

Dal Minutolo alla Verdeca, la Puglia inaspettata e sorprendente di Amalberga

E nel casolare dei nonni in Val di Susa il giovane enologo fa rinascere vitigni antichi

Internazionali di tennis, emozioni nel calice con l'Asti spumante

IL GUSTO



Dal Minutolo alla Verdeca, la Puglia inaspettata e sorprendente di Amalberga

DI PAOLO MASSOBRIO

La rinascita di Baronetto: "A febbraio via al nuovo progetto: sarà la mia casa"

MARIA LUISA MOSELLO

La natura, l'arte e il Franciacorta: la seconda edizione del premio Ca' del Bosco

DI LUISA MOSELLO

Private label, fiducia di marca: il case study Moderna 2020 tra accessibilità e identità

DI LARA DE LUNA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

114572



delle nuove generazioni".

leggi tutte le notizie di Il Gusto >

Argomenti

Cantine e vini

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

114572